

EDITORIALE

## L'Intervallo

È il titolo che, gli alunni della scuola media "F. De Sanctis", hanno voluto dare al giornalino scolastico, considerando un momento di "pausa" dalle attività quotidiane, ed intendendolo come uno spazio a loro disposizione, ottimo strumento per dar voce ad idee, opinioni, progetti, constatazioni. E' appena nato il giornalino, per ora contiene un foglio soltanto, ma gli auguriamo che possa pian piano crescere al meglio, arricchendosi di contributi diversificati, di nuove rubriche, ospitando le attività che la scuola propone, in un clima sereno di scambio e di collaborazione tra professionalità ed enti diversi.

Ci siamo avvalsi della cooperazione del Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani che, come la scuola, opera sul territorio per sviluppare e diffondere cultura nel senso più vasto del termine: è grazie ad esso che il nostro giornalino sarà anche visibile on line, cliccando sul sito [www.romacastelli.it](http://www.romacastelli.it)

Non resta dunque che rinnovare gli auguri di lunga vita e prosperità a questa creatura neonata, estendendoli, in occasione del Natale, a tutto il corpo docente e non della scuola, ai genitori degli alunni, a quanti, ogni giorno, cercano, sul campo, di trovare sinergie comuni e nuovi strumenti di collaborazione e di partecipazione.

*Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Alba Colacchi*



## La nostra scuola alla ribalta

*La "De Sanctis" ve la raccontiamo noi*

Grrr! La mattina sveglia presto e corri a scuola! In prime ore hai le materie più facili, alle ultime quelle più difficili, ed è come essere in un campo di concentramento. Senza contare che se alle elementari dicevi semplicemente maestra e davi del tu, ora devi dare del Lei ai prof e non è così scontato che ci si ricordi!

Vogliamo parlare poi delle bidelle? Il sogno di qualcuno. L'incubo di qualcun altro. Credo che abbiate presente quelle anziane signore, sempre brontolone...sì, a volte sanno anche rendersi simpatiche, ma se un giorno sono nervose sono cavoli tuoi: tipo Emilio Fede fuori onda! Non azzardarti a correre per il corridoio, ragazzo! Attenzione...aiuto...bidelle in arrivo!. Quando potresti riposarti per la ricreazione, in realtà non fai neanche in tempo ad uscire dalla porta che suona la campanella delle seconde. Se riesci ad andare in



bagno è per miracolo, ma appena entri...ehm...no comment! E scap-

pi come le gazzelle quando c'è un leone...provocando le grida delle signore su nominate!

Per non demoralizzarvi ci soffermeremo anche sui pregi della nostra scuola: le ore di educazione fisica, di artistica, che bellezza! I professori di queste materie non assegnano compiti come altri (anonimi) che ti riempiono ogni giorno, ogni minuto, ogni secondo. Poi i compagni, che sono molto simpatici: le nostre amiche affamate di successo e chiacchierone, il tizio che soffre le pene di non sappiamo bene cosa, ed infine le aule, spaziose e luminose (se i muri non fossero scarabocchiati sarebbe sicuramente meglio!)

Comunque, la nostra scuola è così e, pregi e difetti che abbia, non la cambieremmo mai!

*Eleonora Balducci e Veronica Consalvi della classe IC*

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

## Amici per la pelle

Nei primi giorni dell'anno scolastico noi alunni della I F abbiamo svolto in gruppo, su suggerimento dei nostri insegnanti, un'attività di scrittura creativa, dopo esserci identificati ognuno in un animale particolare.

Questa esercizio ha consentito di avvicinarci l'uno all'altro dato che molti di noi non si conoscevano prima dell'ingresso alla "De Sanctis". Ecco il copione che abbiamo inventato:

di campagna vivevano un gatto di nome Nuvola e un cane di nome Luna. I proprietari dei due animali erano persone che provenivano da una famiglia di benestanti. Un giorno....

**GATTO:** "Miao, miao..."  
(un topo entrò nella casa... cosa era successo?)

**TOPO:** "Ma cosa hai fatto?"  
**GATTO:** "Mi fa male la zampetta."  
**TOPO:** "Se vuoi te la posso vedere  
(il gatto si fidò del topo e alzò la zampa)

**GATTO:** "Ah!"  
**TOPO:** "Ti ho tolto la spina!"  
**GATTO:** "Grazie, non so proprio come ricompensarti!"  
**TOPO:** "Di niente."  
(comparve il cane Luna)

**CANE:** "Un topo!" Via, via!..."  
**GATTO:** "No, è nostro amico, lui mi ha tolto la spina dalla zampa."  
**TOPO:** "Ora devo andare, ho un amico che mi aspetta."  
**CANE:** "E chi è?"  
**CANE(2):** "Sono io."

Ad un certo punto un cane piccolo ma dall'aspetto da duro sbucò dall'entrata, così i due amici conobbero questo cane e il topino e divennero amici per... la coda!

*Dafne Palombelli, Claudia Silvestri, Alessia Bernardini, Giulia Bocale della classe IF*

## Ricicliamoci al via la mostra mercato natalizia

Spiegare in parole povere cos'è una mostra mercato non è tanto facile; posso dirvi che è un'attività di beneficenza dove vengono venduti oggetti usati e lavori eseguiti con la tecnica del découpage dagli alunni dell'Istituto comprensivo "Francesco De Sanctis". E' proprio nell'Aula magna della scuola che si svolge l'iniziativa,

intrapresa ormai da molti anni grazie alla collaborazione di alunni, professori, dirigente scolastico e genitori, ed il cui ricavato serve a sostenere i fondi da inviare ai Medici senza frontiere ed ai bambini adottati a distanza in Africa. Sia l'anno scorso che quest'anno ho partecipato insieme alla mia classe e...ci siamo divertiti un mondo! Intanto è stata un'esperienza nuova, mai sperimentata prima, e quindi ci esaltava l'idea di realizzare dei manufatti, venderli e



guadagnare dei soldi da devolvere in beneficenza; inoltre, utilizzando il découpage (le

professoressa Giannini e Zannori ci hanno seguito nel progetto, insegnandoci la tecnica da usare), abbiamo imparato noi stessi una cosa nuova, oltre ad aver aiutato gli altri. E' stato bello ed immagino che quest'anno lo sarà ancora di più, perché è un lavoro collettivo che ci permette anche di socializzare con ragazzi e ragazze delle altre classi. Chiunque voglia contribuire a questa azione di solidarietà può recarsi il 19 dicembre presso la scuola ed acquistare alcuni dei prodotti elaborati dagli alunni con materiale riciclato e non.

*Nicole Brugnetti della classe IIE*





Grazie alla guida del prof. Valentino Perracino, le sezioni A-D-F della “F. De Sanctis” si sono impegnate per la realizzazione di un concerto, con lo scopo non solo di presentare la scuola ai bambini di quinta elementare, ma anche di iniziarli a conoscere la musica, facendogli distinguere i suoni gravi da quelli acuti, proponendo diversi generi (dal classico al pop), perché, come sottolinea sempre il professore: “Quando la musica è buona è bella tutta”. Infatti abbiamo eseguito diversi brani molto differenti tra loro, spaziando dalla danza ebraica a Pearl Harbour di H. Zimmer, dal Don Giovanni all’allegro dalla Sinfonia n. 40 K550 di W. A. Mozart, per poi arrivare al tormentone dei mondiali di calcio della scorsa estate: Seven Nation Army (White Stripes). Vi erano molti strumenti che affiancavano la maggioranza dei flauti dolci ed altri flauti di dimensioni maggiori o minori a seconda del genere di suono che si volesse ottenere. Nel brano allegro dalla sinfonia si inseriva un assolo vocale di un nostro compagno che, iro-

nicamente, con un timbro rap, cercava di raccontare la vita un po’ scombinata del genio di Mozart; con questo omaggio al grande compositore abbiamo colto l’occasione anche per celebrare il 250esimo anniversario dalla sua nascita. Noi ragazzi, anche se non potevamo parlare, ci siamo divertiti davvero molto. Le sensazioni che abbiamo provato sono state tutte intense e positive, ma ciò che ci ha reso più felici è stato il successo ottenuto: il pubblico non smetteva mai di applaudire, il professore ci ha fatto i complimenti e ci ha gratificati dicendo che era molto contento di noi e soddisfatto della riuscita dell’iniziativa. Insomma, è stata un’esperienza fantastica, sicuramente da ripetere, magari anche invitando, in altre circostanze ed in altri orari, i nostri genitori: pensiamo che sarebbero fieri di noi se ci vedessero alle prese con ruoli ed attività diverse dalle consuete.

Diletta Fagiolo, Camilla Massa  
della classe II D

GOCCE DI SCIENZA

Quasi un decalogo sulla Biodiversità

1. La diversità è una caratteristica dei viventi.

2. I viventi si sono resi diversi nel tempo a partire alle origini della vita.

3. Oggi la Biodiversità conosciuta è di circa 1400.00specie, ma si stima che ci siano ancora da conoscere dai 10 ai 30 milioni di specie.

4. Le diversità si completano l’una con l’altra.

5. Uguaglianza e diversità non si escludono reciprocamente: i viventi sono uguali rispetto ai bisogni e ai diritti ma diversi nelle proprie

caratteristiche fisiche, di personalità, carattere, cultura, idee.

6.La diversità ci rende più curiosi e ci stimola a guardare l’altro che é dentro di noi.

7.La diversità distingue un individuo dall’altro.

8.Nemica della diversità è l’omologazione cioè l’adeguamento ad un modello prevalente.

9.Le differenze ci fanno riflettere sul valore della vita e, quindi, sono una ricchezza.

Alunni della classe I F

ALUNNATE

*Stiamo raccogliendo tutte le alun-nate, dette o scritte dai ragazzi della scuola...le accettiamo volentieri! Scrivetele e fatele pervenire alla redazione del giornalino!*  
Per questo numero abbiamo scel-

to, fra le “alunnate” doc, la seguen-te: **Verifica di storia**

**Domanda:** chi fu il più lontano antenato dell'uomo?  
**Risposta:** il più lontano antenato dell’uomo fu Eva, con il suo marito Australopiteco.

LA REDAZIONE - L' intervallo: Istituto Comprensivo “De Sanctis” - Viale Vittorio Veneto, 2 Genzano di Roma / Direttore responsabile: prof.ssa Lucia Onorati / Segreteria di redazione: prof.ssa Maria Teresa Ottavio / Redazione: Ist. Comprensivo “De Sanctis” (in questo numero ha collaborato la Scuola media) / Impaginazione: Consorzio SBCR (Cristiana Suriano) / Stampa: Orma Grafica di Rufini Mauro (Albano Laziale)

CINEMA

Matilda sei mitica

Matilda è una bambina molto intelligente che all’età di un anno sa scrivere il proprio nome, e all’età di quattro anni sa leggere e scrivere. Purtroppo ai genitori non importa molto di lei ; infatti la mamma esce tutto il giorno per andare a giocare a bingo; il papà vende macchine usate e manomesse, il fratello, più grande, va a scuola . Così lei rimane a casa da sola; e non sapendo che fare va spesso in biblioteca. All’ età di sei anni Matilda comincia ad andare a scuola: là conosce la signora Trinciabue, la preside, cattiva e prepotente, e la

Regia Danny De Vito  
Musica David Newman,  
1997

signorina Oney, la sua maestra, dolce e gentile. Alle elementari Matilda scopre di avere dei poteri

magici, con cui sconfigge la perfida Trinciabue... Altri personaggi della pellicola sono: la mamma di Matilda: magra , vanitosa , ignorante ed egoista; il papà: grasso, calvo ed imbroglione; il fratello: grasso, mangione e stupido Il film si svolge in America, in autunno. Il messaggio lanciato dal film è che l’intelligenza e la cultura sono le uniche armi che un debole può usare contro l’ottusità, la prepotenza e la cattiveria.

Barbara Cecchini,  
Federica Felici,  
Giulia Laglia  
della classe II D

Festival del cinema di Cannes

Il Festival del cinema di Cannes è una rassegna cinematografica tra le più prestigiose al mondo che si svolge con cadenza annuale a Cannes nel mese di maggio. Esso fu concepito in Francia alla fine del 1938 in opposizione alla Mostra cinematografica di Venezia, considerata strumento di propaganda del regime fascista, ma la prima edizione si tenne solo dopo la seconda guerra mondiale, nel 1946, quando il progetto di Philippe Erlanger fu accettato dal governo. Il primo Gran Premio della Giuria (a partire dal 1955 chiamato Palma d’Oro, riconoscimento assegnato al miglior film

presentato nella rassegna) andò a “Giorni perduti” di Billy Wilder. Un’edizione particolare da ricordare è quella del 1968, in programma dal 10 al 24 maggio. Il 18 Louis Malle, membro dimissionario della giuria, François Truffaut, Claude Berri, Jean-Gabriel Albicocco, Claude Lelouch, Roman Polanski e Jean-Luc Godard, entrando nel salone del Palais, chiesero l’interruzione della proiezione in solidarietà con gli operai e gli studenti in sciopero. Il giorno successivo il festival fu interrotto.

Gioia Bottari, Erika Brinoni,  
Federica Nicoletta

LIBRI

Scegliendo in biblioteca...

Barbara Park  
**Giulia B. non è una canaglia!**  
Milano, Mondadori, 02

Giulia B. ha ricevuto in regalo dal nonno Franco un paio di manopole di pelliccia nera e morbida e ne è orgogliosa. Peccato che il giorno stesso, a scuola, le vengono rubate. Niente pare consolarla...tranne forse una bellissima penna biro a quattro colori. La protagonista sa perfettamente che dovrebbe portarla nella scatola degli oggetti smarriti ma pensando “Se mi viene rubato qualcosa devo pur avere qualcosa in cam-

bio” la tiene. La storia prosegue con alterne vicende, fino alla conclusione che non vi svelo, invitandovi a leggere il libro! L’autore ci vuole comunicare che non ci si deve sentire in obbligo di prendere oggetti dagli altri se si è persa una cosa cara, ma di affrontare la situazione e risolverla parlando.

Valeria Patriarca  
della classe I D

Elisabetta Gnone  
**Fairy Oak: il segreto delle gemelle**  
Novara, De Agostini, 06

Fairy Oak è un villaggio

antico e magico nascosto fra le pieghe di un tempo immortale. Si trova nella valle del Verdepiano, tra boschi incantati e la fattoria di Shirley Poppy. Nel villaggio abitano personaggi magici ed esseri umani: vivono insieme da così tanto tempo che ormai nessuno presta più attenzione alle reciproche stranezze e differenze; il luogo è popolato anche da fate piccole, luminose e volanti, infatti la fiaba narra proprio di Felt, la fatina delle due gemelle Vani-glia e Pervinca. Questo è, secondo me, un libro magnifico ed incantato dove veramente si può viaggiare a cavallo della fantasia...ma al tempo stesso esso, anche se fantastico, vuole comunicarci qualcosa di veramente importante: che bisogna imparare a convivere tra di noi, imparando ad accettare diversità e difetti delle persone a noi care.

Stefania Vetrano  
della classe I D